



DOCUMENTO



DI INDIRIZZO POLITICO EUROPEO



La scienza partecipativa nelle arti e nelle discipline umanistiche

Peter Baeck, Aleks Berditchevskaia, Alexandra Albert,
Centre for Collective Intelligence Design, Nesta, Londra,
Regno Unito

31 marzo 2026



INTRODUZIONE

La scienza partecipativa basata sulle arti può essere un potente strumento per coinvolgere i cittadini non solo come collaboratori nella raccolta di dati, ma anche come co-creatori di conoscenza e cultura. Attingendo a pratiche artistiche quali quelle visive, performative ed esperienziali, la scienza partecipativa nel campo delle arti e delle discipline umanistiche (A&H CS, Arts & Humanities Citizen Science) può contribuire a raggiungere gruppi spesso emarginati dalla ricerca convenzionale e a generare nuove forme di comprensione radicate nell'esperienza vissuta.

Questo documento approfondisce la natura dell'A&H CS e i potenziali benefici o il valore aggiunto che essa apporta alla scienza partecipativa, proponendo casi di studio illustrativi. Trattandosi di un campo ancora agli albori all'interno della scienza partecipativa, c'è ancora molta strada da fare per sfruttare pienamente il potenziale delle pratiche basate sulle arti per la scienza partecipativa nell'ambito delle politiche europee di ricerca, cultura e innovazione. I nostri consigli mirano ad aiutare le istituzioni a utilizzare questi approcci in modo più efficace negli anni a venire.



COS'È LA SCIENZA PARTECIPATIVA BASATA SULLE ARTI E LE SCIENZE UMANE?

In linea di massima, l'A&H può essere definita come la *produzione collaborativa di conoscenza che utilizza la scienza partecipativa con e attraverso l'arte*. Combina metodi tratti dalle arti e dalle discipline umanistiche con la partecipazione dei cittadini e aderisce ai principi fondamentali della scienza partecipativa, ampliando al contempo la base di conoscenze per includere:

- **La conoscenza tacita e interiorizzata**, come la memoria, la percezione sensoriale e l'esecuzione, viene utilizzata per migliorare la raccolta di dati su un determinato argomento. Ad esempio, i partecipanti alla comunità potrebbero ricorrere a passeggiate sonore, alla narrazione o a rievocazioni performative per cogliere il modo in cui le storie locali vengono percepite, ricordate e vissute sul posto.



- **Iniziative artistiche partecipative** come la fotografia, il teatro, la mappatura sonora, il design visivo. Ad esempio, i cittadini potrebbero collaborare alla realizzazione di mostre fotografiche che documentino i cambiamenti ambientali, mettere in scena spettacoli teatrali site-specific che esplorino le narrazioni locali, oppure creare mappe sonore che riprendano il paesaggio acustico del proprio quartiere.
- **La co-curazione e la co-progettazione**, con i cittadini che contribuiscono attivamente a plasmare l'interpretazione e la governance del patrimonio culturale. Ad esempio, i membri della comunità potrebbero collaborare alla progettazione di mostre museali, alla cura di archivi locali o partecipare al processo decisionale sulla conservazione dei monumenti culturali utilizzando i dati della scienza partecipativa.

L'[iniziativa COSEA](#) illustra queste diverse dimensioni. Il progetto coinvolge le comunità costiere nella raccolta di campioni di alghe marine e nella creazione di esemplari da erbario di ispirazione artistica, che vengono al contempo certificati come beni culturali e collegati digitalmente alla loro esatta posizione geografica di raccolta. Ha adottato metodi artistici e la co-creazione di quella che definisce "SeaweedPoetry", in cui i cittadini scrivono una poesia di 11 parole ispirandosi a un esemplare e alle proprie emozioni legate all'oceano. Ciò contribuisce a trasformare un'esperienza soggettiva e sensoriale in dati formalmente documentati.

Inoltre, il crescente interesse e la sperimentazione con l'A&H CS fanno parte di un movimento più ampio che utilizza approcci basati sulle arti per cambiare ed espandere il kit di strumenti metodologici con cui le persone vengono coinvolte nel processo decisionale su questioni importanti. Metodi come il "teatro legislativo", con spettacoli teatrali interattivi in cui i membri della comunità mettono in scena soluzioni a situazioni di oppressione, per poi collaborare con i funzionari al fine di trasformarle in nuove leggi o modifiche a quelle esistenti. Ad esempio, nel 2020 il [Greater Manchester Legislative Theatre](#) è stato utilizzato per co-creare la strategia di prevenzione dei casi di mancanza di fissa dimora della città per il periodo 2021-2026.

Adottando metodologie diverse, l'A&H CS migliora l'inclusività metodologica e rafforza la responsabilità, allineandosi direttamente agli obiettivi dell'UE per le transizioni socialmente giuste e inclusive.



I VANTAGGI DELLA SCIENZA PARTECIPATIVA BASATA SULLE ARTI E LE SCIENZE UMANE

L'Europa si trova ad affrontare sfide urgenti quali il calo della fiducia nelle istituzioni democratiche, la crescente frammentazione sociale e le esigenze di una transizione equa, verde e digitale. I tradizionali modelli di ricerca di tipo "top-down" non sono in grado, da soli, di garantire la legittimità locale e la fiducia dell'opinione pubblica necessarie per mobilitare l'azione collettiva. All'interno del vasto panorama della scienza partecipativa, l'A&H CS rappresenta un'occasione unica per ripristinare la fiducia, favorire una partecipazione inclusiva e arricchire il processo decisionale con prospettive culturali e intellettuali diversificate.

La scienza partecipativa nelle arti e nelle discipline umanistiche si fonda sui valori e sugli approcci partecipativi fondamentali della scienza partecipativa, ma esplora anche l'applicazione di tali approcci ai progetti nel campo delle arti e delle discipline umanistiche o il potenziamento della scienza partecipativa tradizionale, basata sulle scienze ambientali e naturali, tramite metodi di ispirazione artistica che privilegiano la co-creazione, il dialogo e la fiducia. Se ben realizzata, può generare diversi tipi di impatto, tra cui quello operativo, quello relativo all'efficienza, all'inclusione sociale e alla resilienza. Questi benefici possono essere

Modelli contributivi: efficienza e scalabilità

I progetti contributivi di A&H CS consentono alle istituzioni culturali e di ricerca di accedere a grandi volumi di dati in modo rapido ed economico, coinvolgendo al contempo vaste reti di volontari. Sono particolarmente efficaci per le attività di digitalizzazione, trascrizione e classificazione che altrimenti necessiterebbero di ingenti risorse istituzionali.

- Il progetto [*Documentation Detectives del Birmingham Museums Trust*](#) ha permesso di trascrivere più di 60.000 documenti d'archivio in un anno, grazie al contributo di oltre 2.700 volontari che hanno utilizzato la piattaforma Zooniverse.
- [*Senses of Stories*](#) è un progetto gestito da università canadesi ed europee che mira a svelare in che modo gli scrittori utilizzano il linguaggio sensoriale per creare esperienze coinvolgenti. Vi partecipano più di 1.650 volontari che utilizzano la piattaforma Zooniverse.

Modelli partecipativi: inclusione e fiducia

Gli approcci partecipativi favoriscono l'apprendimento reciproco e rafforzano le relazioni tra istituzioni e comunità locali, coinvolgendo i cittadini nella progettazione, nell'analisi e nell'utilizzo dei risultati della ricerca. In questo modo, generano una conoscenza più ricca e contestualizzata e possono contribuire a rafforzare la fiducia a lungo termine. Ecco alcuni esempi:

- [*Sea People Gallery del National Maritime Museum \(NMM\)*](#): questo progetto ha coinvolto comunità sottorappresentate nella co-curazione, dando vita a opere d'arte per la galleria permanente e a riforme istituzionali che integrano la co-creazione nelle mostre future. Nell'ambito dello sviluppo di quattro nuove gallerie, il NMM ha integrato un'ampia consultazione della comunità e la co-curazione nello sviluppo della sua galleria "Sea Things". Un progetto, Sea People, ha previsto la collaborazione con comunità sottorappresentate, scuole locali, università e gruppi comunitari per creare nuove opere d'arte per la galleria.
- [*Choral Data Trust della Serpentine Gallery*](#): questo progetto ha coinvolto 14 cori in tutto il Regno Unito al fine di creare un set di dati corali che è stato utilizzato per addestrare un modello vocale di IA fondamentale per la mostra d'arte. Oltre a contribuire alla raccolta, i cori sono stati invitati a partecipare a un esperimento collettivo di governance dei dati, nel corso del quale hanno deciso le regole per la futura condivisione e il riutilizzo dei dati stessi.

Modelli trasformativi: cambiamento sistemico

I modelli trasformativi coinvolgono i cittadini durante l'intero ciclo di ricerca, consentendo loro non solo di individuare sfide e opportunità tramite metodi basati sulla scienza partecipativa, ma anche di sfruttare queste intuizioni per sviluppare progetti capaci di generare un cambiamento e un impatto concreto sulle proprie comunità. Questi progetti possono aiutare le istituzioni a riformarsi e modificare le proprie pratiche, a dare voce ai gruppi emarginati e a generare soluzioni sostenibili a complesse sfide sociali (*cfr. Caso di studio: Oeiras Experimenta Living Lab*). Un esempio di programma trasformativo è il seguente:

- [*PartArt4OW*](#): un progetto europeo che, con un sistema di finanziamenti a cascata, sostiene iniziative partecipative tra arte e scienza in tutta Europa, con l'obiettivo di creare un legame emotivo con gli oceani e di mobilitare l'azione collettiva per la sostenibilità idrica.

Argomento: sistemi alimentari sostenibili, gestione delle risorse

Paese: Portogallo

Comunità coinvolte: più di 2.000 persone del luogo, di varie generazioni e provenienze sociali, con visite partecipative, eventi pubblici e attività collaborative.



Cosa hanno fatto: questa iniziativa di scienza partecipativa si è concentrata sulla ricerca e sulla promozione di colture resistenti al clima, adattate alla siccità e alle mutevoli condizioni ambientali, come la cicerchia, il sorgo, il miglio, gli ibridi di cereali e il riso da secco. Realizzato grazie a una partnership tra ITQB NOVA e il Comune di Oeiras nell'ambito del programma Ciência + Cidadã, il progetto ha riunito scienziati, cittadini, responsabili politici, artisti, chef e organizzazioni locali nella co-creazione di sistemi alimentari sostenibili e inclusivi. I cittadini scienziati hanno partecipato a tutte le attività della ricerca: dalla semina al raccolto, dalla cura dei campi alla raccolta dei dati, dal perfezionamento dei protocolli al processo decisionale, rafforzando così il legame tra scienza e società e la rilevanza sociale della ricerca scientifica. Offrendo una serie di attività creative e sociali parallelamente al Living Lab, il progetto ha instaurato legami più profondi con le comunità locale e ha guadagnato visibilità in vari contesti, attirando infine l'interesse dei media e dei responsabili delle decisioni.

Focus su arte e creatività: il team di Oeiras ha realizzato una serie di attività di cucina creativa per contestualizzare l'importanza dei sistemi alimentari sostenibili nella vita quotidiana delle persone. Ricercatori e cittadini scienziati hanno unito le forze per creare ricette culinarie sostenibili e presentato gli ingredienti raccolti con le attività del Living Lab in laboratori di cucina durante eventi pubblici.

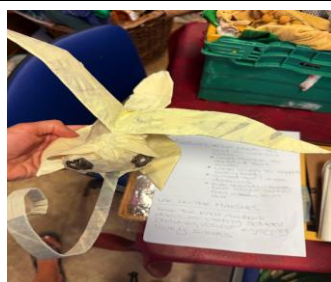
Benefici sistemici: politiche durature e un approccio transdisciplinare.

Creando spazi aperti al dialogo, l'A&H CS può rafforzare la percezione di legittimità della conoscenza e migliorare la durata delle politiche che si fondano su di essa. Inoltre, integra forme di conoscenza diverse (tacita, incarnata, sensoriale e scientifica) aiutando i responsabili politici ad affrontare transizioni complesse con una base di prove più completa. Gli approcci basati sull'arte possono offrire modalità più accessibili per coinvolgere il pubblico in sfide pubbliche e sociali complesse. Questo aspetto può risultare particolarmente importante quando si lavora con comunità vulnerabili o con i giovani (cfr. *Caso di studio: Nature in our Hands*).

Argomento: biodiversità, fiducia del pubblico, istruzione ed emancipazione

Paese: Regno Unito

Comunità coinvolte: il progetto ha riunito 649 alunni delle scuole primarie, 98 insegnanti, 5 gruppi/individui del luogo impegnati nella tutela dell'ambiente, 2 creativi/gruppi locali, 3 ricercatori accademici, nonché decisori politici locali e nazionali e professionisti dell'istruzione.



Cosa hanno fatto: il progetto Nature in Our Hands ha coinvolto i giovani studenti nella tutela ambientale attraverso la scienza partecipativa. Ha permesso agli studenti di osservare, registrare e interpretare i dati sulla biodiversità all'interno dei loro ecosistemi locali, promuovendo sia la cultura scientifica che il senso di responsabilità nei confronti della natura. Oltre a integrare elementi del programma nazionale inglese dei Key Stage 1 e 2 in Scienze (identificazione di piante e animali, habitat e lavoro scientifico), Geografia (ecosistemi locali, capacità di osservazione e uso delle mappe), Arte e Design (espressione creativa per rappresentare le osservazioni), le sessioni hanno anche affrontato argomenti trasversali come la Cittadinanza (sviluppo della responsabilità nei confronti dell'ambiente) e stimolato il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione e l'integrazione delle STEM con applicazioni nel mondo reale. Grazie a queste attività creative di sensibilizzazione e di rafforzamento della coesione all'interno della comunità locale, i rappresentanti del consiglio comunale stanno valutando soluzioni legali per garantire il futuro di West Rise Marsh sotto la nuova struttura del Consiglio unitario dell'East Sussex, al fine di garantire la protezione a lungo termine di questo spazio verde.

Focus su arte e creatività: per stimolare nei giovani coinvolti un legame più profondo e coinvolgente con l'ambiente locale, il progetto ha coinvolto gli studenti nella realizzazione di diverse creazioni, tra cui poster, sculture in cartapesta e disegni. Complessivamente, gli studenti hanno realizzato 1214 opere creative nel corso del progetto.

L'intersezione tra arti, cultura e scienza partecipativa è un campo emergente con un potenziale significativo, ma la sua adozione sistematica è ostacolata dall'inerzia istituzionale, dalla mancanza di collaborazione e sperimentazione e da criteri politici sviluppati principalmente per la ricerca scientifica quantificabile e rigorosa. Per accelerare l'integrazione dell'A&H CS nello Spazio europeo della ricerca (ERA), le politiche devono concentrarsi sulla creazione delle condizioni strutturali necessarie per una maggiore sperimentazione e convalida dei risultati della conoscenza non tradizionale.

1. Valutare il valore al di là degli indicatori scientifici tradizionali

Un ostacolo significativo all'integrazione della scienza partecipativa nelle arti e nelle discipline umanistiche è il conflitto tra le prove generate e il modo in cui la scienza tradizionale viene spesso valutata dagli enti finanziatori. La riproducibilità e i dati quantificabili sono standard che, in molti casi, risultano inadatti ai progetti creativi basati su risultati di natura culturale o sociale.

Poiché i progetti artistici e performativi sono spesso aperti o catturano la conoscenza incarnata (come l'emozione, l'input sensoriale o l'esperienza vissuta), rischiano di essere esclusi quando i criteri di valutazione richiedono principalmente dati numerici o prove concrete. Ciò pone una sfida in termini di convalida e valutazione, in quanto il valore sociale, democratico e di rafforzamento della fiducia generato dall'A&H CS non può essere ufficialmente riconosciuto né legittimato dalle politiche. Analogamente, gli artisti e i professionisti creativi potrebbero trarre vantaggio dai metodi più sistematici di misurazione e rendicontazione dell'impatto che sono stati sviluppati all'interno della comunità della scienza partecipativa.

Per superare questo ostacolo, è necessario un maggiore riconoscimento di quadri di valutazione più completi, che pongano al centro anche l'impatto sociale. Occorre pertanto che gli enti finanziatori attribuiscano valore a indicatori di successo alternativi, ad esempio: validità partecipativa (il grado di coinvolgimento delle parti interessate), validità empatica (il livello di aumento della comprensione e della fiducia reciproche) e, soprattutto, validità catalitica (l'utilità della ricerca nella presentazione di nuove possibilità di azione sociale). Adottando questi metodi di valutazione più ampi e questi strumenti di finanziamento per documentare l'impatto sociale, la politica può garantire che la qualità della ricerca, come quella condotta dalle iniziative A&H CS, venga giudicata in base alla sua capacità di promuovere cambiamenti sociali e politici concreti, anziché solo in base al numero di pubblicazioni scientifiche.

2. Supporto strategico per la sperimentazione e la collaborazione

Essendo un campo nuovo, l'A&H CS necessita di meccanismi politici mirati per favorire la collaborazione interdisciplinare e superare la frammentazione delle risorse e delle competenze.

- **Imporre formati collaborativi:** gli strumenti di finanziamento dovrebbero esplicitamente imporre e finanziare l'integrazione dell'approccio S+T+ARTS nei bandi di finanziamento pertinenti e in altre iniziative dell'UE. Ciò potrebbe garantire che le metodologie artistiche e culturali siano considerate fattori essenziali per la ricerca e l'innovazione, e non solo per la divulgazione.
- **Sfruttare Creative Europe:** utilizzare i progetti di cooperazione di Creative Europe (che offrono alti tassi di cofinanziamento e sostengono la collaborazione transnazionale) e i programmi di mobilità (come Culture Moves Europe) per finanziare le fasi di creazione delle comunità, trasferimento delle conoscenze e co-creazione rapida dei progetti A&H CS. Questo garantisce il sostegno finanziario flessibile necessario per la sperimentazione e l'apprendimento transfrontaliero.
- **Incentivare e aumentare la visibilità dell'interdisciplinarietà:** promuovere la co-creazione interdisciplinare con premi ed eventi come Ars Electronica. Ciò può accelerare il trasferimento di competenze tra artisti, ricercatori e cittadini, oltre a stimolare un'adozione più ampia di questi approcci grazie al prestigio che ne deriva.

L'integrazione sistemica necessita di un impegno coordinato, che coinvolga le strutture finanziarie, la cultura istituzionale e i professionisti del settore.

Finanziatori UE/nazionali

- **Promuovere la scienza partecipativa nel campo delle arti e delle discipline umanistiche attraverso i programmi di finanziamento esistenti:** integrare esplicitamente l'A&H CS in strumenti come il New European Bauhaus e l'Horizon Europe Cluster 2, i quali già finanziano progetti che collegano inclusione, design e democrazia locale.
- **Chiarire i requisiti in materia di DPI e licenze aperte:** richiedere che la licenza Creative Commons (CC-BY) sia una condizione obbligatoria per tutti i dati e i risultati co-creati nell'ambito dell'A&C-CS finanziati con fondi pubblici. Ciò potrebbe contribuire a garantire il riutilizzo pubblico e la continuità a lungo termine delle risorse di dati culturali istituzionali.
- **Finanziare la capacità metodologica:** destinare flussi di finanziamento (ad esempio, tramite azioni di coordinamento e supporto e opportunità di finanziamento a cascata) allo sviluppo di formazione e strumenti standardizzati che migliorino la consapevolezza metodologica e creino comunità di pratica.

Istituzioni culturali ed enti pubblici

- **Passare a modelli co-creativi:** incentivare e finanziare la trasformazione istituzionale, affinché i cittadini non siano più visti semplicemente come trascrittori di dati (modelli contributivi), ma come co-creatori di conoscenza culturale e di ricerca.
- **Semplificare la remunerazione:** riformare i protocolli interni finanziari e di approvvigionamento per ridurre gli ostacoli burocratici legati alla remunerazione dei cittadini partecipanti (ad esempio, pagamenti e rimborsi delle spese di viaggio). Questo è fondamentale per sostenere i principi di equità, diversità e inclusione (EDI) e garantire che la partecipazione sia accessibile ai gruppi emarginati o a basso reddito.
- **Sfruttare la scienza partecipativa per creare fiducia:** posizionare la scienza partecipativa come componente centrale delle strategie istituzionali volte a rafforzare la responsabilità, la trasparenza e l'affidabilità nei confronti delle comunità locali, al fine di consolidare i principi democratici.

Professionisti e ricercatori

- **Accrescere la consapevolezza metodologica:** adottare e promuovere attivamente i principi della ricerca partecipativa, concentrandosi sulla comunicazione di descrizioni chiare e concise dei progetti, che mettano in risalto i vantaggi per i volontari e i risultati attuabili per aumentare il reclutamento e la fidelizzazione.
- **Documentare i risultati non tradizionali:** documentare e diffondere sistematicamente i risultati generati attraverso processi di conoscenza incarnata e tacita, spiegando chiaramente come soddisfino i criteri di validità catalitica ed etica, stabilendo così nuovi standard per la valutazione delle politiche.

NOME DEL PROGETTO	IMPETUS
AUTORI	Peter Baeck, Aleks Berditchevskaia, Alexandra Albert, Centre for Collective Intelligence Design, Nesta, Londra, Regno Unito
CONSORZIO	Ars Electronica, Linz, Austria European Science Engagement Association, Vienna, Austria; King's College London, Londra, Regno Unito; Nesta, Londra, Regno Unito Science for Change, Hospitalet De Llobregat, Spain T6 Ecosystems srl, Roma, Italia Zabala Innovation Consulting S.A., Navarra, Spagna
SCHEMA DI FINANZIAMENTO	IMPETUS è finanziato dal programma di ricerca e innovazione Orizzonte Europa dell'Unione Europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione numero 101058677. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della European Research Executive Agency (REA). Né l'Unione Europea né l'autorità concedente ne possono essere ritenute responsabili.
DURATA:	luglio 2022 – giugno 2026 (48 mesi)
BUDGET	5.000.000 euro, contributi della Commissione europea e di UK Research and Innovation
SITO WEB	https://impetus4cs.eu/
RINGRAZIAMENTI	Siamo grati ai nostri CSI per la condivisione delle loro storie e ai nostri partner di T6 Ecosystems per la revisione di questo documento di indirizzo politico.
CITAZIONE	<i>Documento programmatico europeo: La scienza partecipativa nelle arti e nelle discipline umanistiche. Baeck, P., Berditchevskaia, A. e Albert, A. (2026)</i>